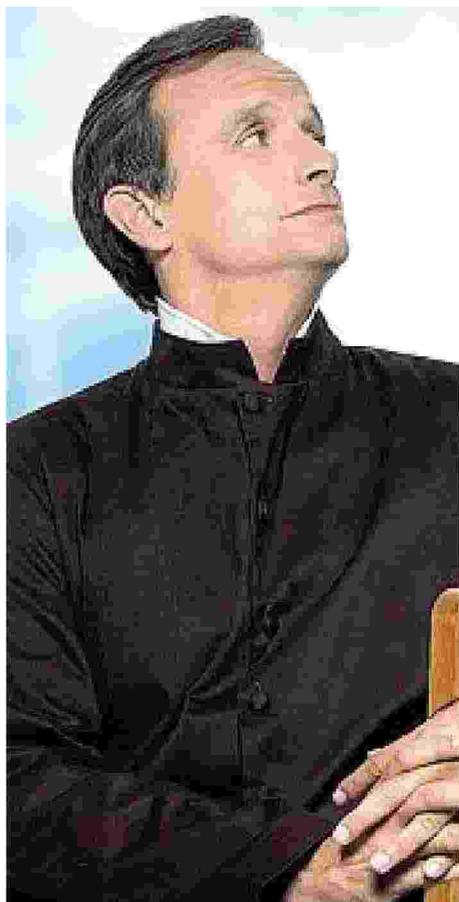


TEATRO Cechov in francese, i clochard e il teatro barocco di Corneille



Sarà un anno difficile, il 2018, per il teatro torinese? I programmi propongono comunque spettacoli interessanti. Ne segnaliamo 5 di gennaio, tanto per cominciare. Dall'11 al 14 *Aggiungi un posto a tavola*, musical di Garinei e Giovannini (43 anni di repliche) in scena all'Alfieri (piazza Solferino, 4) in un'ennesima versione, con Gianluca Guidi (*figlio di Johnny Dorelli*, nella foto) protagonista. Le musiche sono sempre di Armando Trovajoli, le coreografie di Gino Landi. Poi dal 16 fino al 4 febbraio al Gobetti (via Rossini, 8) *L'illusion comique* di Corneille, capolavoro del teatro barocco, prima prova registica importante del giovanissimo Fabrizio Falco, pure in scena. E ancora dal 23 al 26 *Les trois soeurs* al Carignano (piazza Carignano, 6) una produzione del prestigioso Théâtre Odéon, con Céline Sallette, Amira Casar e la regia di Simon Stone. Una rilettura molto contemporanea (a partire dalla scena a più piani di Lizzie Clachan) del capolavoro di Cechov. Soprattitoli in italiano. Dal 24 al 28 gennaio ecco all'Astra (via Rosolino Pilo, 6) *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, regia di Luca De Fusco, produzione degli Stabili di Napoli e Genova. Concludiamo con uno spettacolo più sperimentale: a San Pietro in Vincoli (Via San Pietro in Vincoli, 28) il 13 *Totò e Vicé* di Franco Scaldati, drammaturgo palermitano da poco scomparso, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi, storia poetica di due clochard.

Sergio Ariotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

